

il caso

FILIPPO MASSARA
NOVARA

I ragazzi hanno frequentato laboratori per manager dello spettacolo “I visionari” sognano il teatro-azienda “Faraggiana aperto 280 giorni all’anno”

La loro stagione verrà presentata il 3 luglio, quando sarà svelato anche il resto del programma di spettacoli al Faraggiana. Nell’attesa, «I visionari» continuano a collezionare esperienze di formazione. Cinque di loro sono stati a Torino per Art-è, un programma di lezioni con professionisti del settore su tutto ciò che riguarda l’organizzazione di eventi teatrali: dalla pianificazione alle normative, dai finanziamenti alle campagne di comunicazione.

Giulia Luoni, Alice Dinegro, Michele Montella, Lucrezia Guaita e Andrea



Un gruppo de «I visionari» al Faraggiana

Baiardi sono tornati a Novara per condividere le loro nuove conoscenze con il resto del gruppo di lavoro.

Cartellone alternativo

«I visionari» sono infatti 67 giovani novaresi, tutti under 30, scelti a gennaio per pianificare un calendario di spettacoli. Su 256 candidature arrivate da compagnie italiane, dovevano selezionarne otto da inserire nel cartellone 2017-2018. L’obiettivo è duplice: progettare un catalogo di proposte analizzate da appassionati o curiosi del palcoscenico e non addetti ai lavori, rispettando il bando «L’Italia dei vi-

sionari», ma anche formare un team in grado di comprendere il mondo del teatro dal punto di vista organizzativo. L’idea è stata premiata dal bando Open2016 della **Compagnia di San Paolo**, che ha sostenuto 18 progetti culturali su 174 domande.

Come trovare le risorse

«Con la riforma del terzo settore, in futuro questa squadra potrà magari diventare uno spin off, un’azienda capace di tenere aperto il Faraggiana 280 giorni all’anno - spiega Roberto Pronzello, direttore di sala -. Per adesso siamo a un livello sperimentale. Il senso



però è che il teatro costa se è vuoto. Noi vogliamo riempirlo, quindi dobbiamo promuovere le iniziative. Mi piacerebbe uscire dal sistema festival, per cui luoghi come questo si sostengono in base alla ricerca annuale di fondi concessi da bandi».

«Grande opportunità»

Per questo al Faraggiana studiano come allevare nuove leve dell'organizzazione: non attori, ma esperti capaci di gestire il dietro le quinte di una stagione e renderla sostenibile. «I laboratori sono stati una grande opportunità di crescita - osserva Giulia Luoni, 27 anni -. Abbiamo scoperto che su alcuni punti dobbiamo migliorare per dare continuità al nostro progetto. Per l'anno prossimo pensiamo di svolgere una ricerca dettagliata sulle compagnie del territorio in modo da coinvolgerle e diventarne il punto di riferimento».

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI